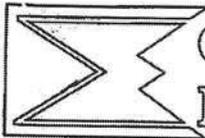


ALLEGATI

ALLEGATO 1

Relazione di progetto allegata alla richiesta di autorizzazione scarico idrico del 08/04/2008

IMPRESA ESCAVAZIONI



**COMPAGNO
EMILIO**

MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI

Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466299
Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it
Cod. Fisc.: CMP MLE 57H15 D748E - Part. IVA: 00527160279

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

- Relazione di Progetto -

Richiesta Autorizzazione Scarico Idrico

(D.Lgs 152/2006 - Parte III)

Committente:	Sede Legale:	Sede Operativa:
COMPAGNO EMILIO	via IV Novembre 28 30030 Fossò (VE) Tel. 041.466299 Fax. 041.466299	via IV Novembre 28 30030 Fossò (VE) Tel. 041.466299 Fax. 041.466299

Redattore: **dott. David Massaro**

Studio AM. & CO. srl

Via dell'Elettricità n. 3/d - 30175 Marghera (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420

e-mail info@studioamco.it www.studioamco.it

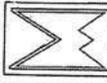


Nulla osta ai solo fini idraulici
con rispetto delle prescrizioni
dall'Uff. tecnico consorziale.

Padova, il 7 MAG. 2008.....

IL DIRETTORE AREA
MANUTENZIONE-CATASTO
(dott. agr. Mario Breda)

IL DIRETTORE
(Dr. ing. Francesco Veronese)

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p><small>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H15 D748E - Part. IVA: 0052160279</small></p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR MONEY E SICUREZZA</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 SOGGETTO RICHIEDENTE ED UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	5
3.0 CICLO PRODUTTIVO E NUMERO ADDETTI	5
4.0 DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI - RETE DI RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	13
5.0 ART. 1, COMMA 5 DEL D.M. 30.07.1999 – PIANO DI GESTIONE	19

Emissione 08/04/08	Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it	Pag. 2 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSO (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H15 D748E - Part. IVA: 00527160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONI IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002/2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA E SALUTE</p>
<p>Elaborato: Relazione Tecnica</p>	<p>Rif.: D.Lgs n. 152/2006</p>

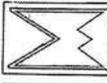
1.0 PREMESSA

La presente relazione tecnica è da riferire alla richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali di un impianto di recupero rifiuti inerti di titolarità della ditta Compagno Emilio, regolarmente autorizzato dalla Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali con Provvedimento n. 95245/2007 del 24 dicembre 2007 e modificato con Provvedimento n. 3037/2008 del 10 gennaio 2008.

Il presente documento viene redatto secondo quanto richiesto dalla Modulistica della Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali. In relazione al fatto che i reflui oggetto di scarico consistono in acque meteoriche di dilavamento che vengono a contatto con i rifiuti depositati in cumuli e che durante i processo di trattamento dei rifiuti non vengono utilizzate acque di processo che incidano sullo scarico, non verranno affrontate le seguenti argomentazioni richieste dalla Provincia di Venezia in quanto non applicabili al caso di specie:

- a) i quantitativi d'acqua attinti globalmente nel corso di un anno solare, distintamente per uso civile e di processo, compresi il raffreddamento e il lavaggio
- b) la/le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate (nel caso di approvvigionamento idrico autonomo sono indicate le caratteristiche dello strumento di misura dei volumi prelevati

<p>Emissione 08/04/08</p>	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	<p>Pag. 3 di 22</p>
<p>Rev. n. 00</p>		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466289 Cell. 330.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 97115 D748E - Part. IVA: 00827160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR HSE e SICUREZZA</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

- allegando copia dell'autorizzazione del Genio Civile regionale);
- c) le modalità di stoccaggio presso l'insediamento degli eventuali fanghi di risulta;
 - d) gli eventuali trattamenti di ispessimento e disidratazione dei fanghi;
 - e) la qualità, le caratteristiche chimico-fisiche e i quantitativi di eventuali reagenti utilizzati nel processo depurativo;

Emissione 08/04/08	<p align="center">Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 4 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642226 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H15 D748E - Part. IVA 00527160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA E SALUTE</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

2.0 SOGGETTO RICHIEDENTE ED UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

Proponente: **Ditta COMPAGNO EMILIO**

Sede legale e sede impianto:

via IV Novembre n.28

30030 Fossò (VE)

Tel. 041-466299 Fax. 041-466299

P.IVA 00527160279 / C.F. CMP MLE 57H15 D748E

Estremi catastali: Comune di Fossò – Foglio n. 1 – Mappale 119

CORPO IDRICO DI SCARICO: “Fossato agreste adiacente” che poi confluisce sul **Canale “Brentone”**.

3.0 CICLO PRODUTTIVO E NUMERO ADDETTI

L'attività svolta dalla ditta Compagno Emilio consiste nel recupero di rifiuti non pericolosi a matrice inerte. Con Provvedimento n. 95245/2007 del 24 dicembre 2007 come modificato dal Provvedimento n. 3037/2008 del 10 gennaio 2008 la Provincia di Venezia – Settore Politiche Ambientali ha autorizzato infatti lo svolgimento delle seguenti attività di recupero dei rifiuti (come definite dall'allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006):

Emissione 08/04/08	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 5 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 29 - 30030 FOSCO (VE) - Tel. e Fax 041.466289 Cell. 336.642256 - e-mail: emilio.compagno@libero.it Cod. Fisc.: 0407150748E - Part. IVA: 00527160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONI IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002:000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

R13 – “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 come individuate nell’Allegato C del D.Lgs. 152/06”. Tale attività potrà essere svolta sia per i rifiuti in ingresso che per i rifiuti prodotti dalle attività di selezione e cernita;

R5 – “Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche”;

In base alla relazione tecnica approvata dalla Provincia di Venezia – Settore Politiche Ambientali, le tipologie di rifiuti sottoposte ad attività di recupero presentano caratteristiche qualitative analoghe a quelle stabilite dalla tipologia di attività 7.1 – Allegato 1 – Sub Allegato 1 al D.M. 05.02.1998.

La tabella seguente riporta le tipologie (codici CER) di rifiuti conferibili all’impianto e le relative attività di recupero/smaltimento autorizzate dalla Provincia di Venezia – Settore Politiche Ambientali:

Tabella n. 1

CER	DESCRIZIONE	R5	R4
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI		
01 04	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X

Emissione 08/04/08	<p align="center">Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 6 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI COMPAGNO EMILIO MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSO (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642236 - e-mail: emilio.compagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 52715 D748E - Part. IVA: 00527160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE HIRPANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALI CONSULENZA ADR RISERVA E SICUREZZA</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI		
10 02	rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X
10 02 02	scorie non trattate	X	X
10 09	rifiuti della fusione di materiali ferrosi		
10 09 03	scorie di fusione	X	X
10 13	rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali		
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)		
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 07	imballaggi in vetro	X	X
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO		
16 11	scarti di rivestimenti e materiali refrattari		
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)		
17 01	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01	cemento	X	X
17 01 02	mattoni	X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X
17 02	legno, vetro e plastica		

Emissione 08/04/08	Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it	Pag. 7 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI COMPAGNO EMILIO MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSO (VE) - Tel. e Fax 041.466289 Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 97H15 D748E - Part. IVA: 00627160272</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI DIAMANTA ISO 9001/2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA E SALUTE</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

17 02 02	vetro	X	X
17 03	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X
17 05	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X
17 08	materiali da costruzione a base di gesso		
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X
17 09	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA		
20 03	altri rifiuti urbani		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X	X

Come stabilito dall'art. 2 del menzionato provvedimento di autorizzazione, la scadenza dello stesso è stata fissata dall'Amministrazione Provinciale di Venezia per il 31 dicembre 2017.

Le potenzialità di trattamento dell'impianto di recupero oggetto di intervento sono le seguenti:

- ✓ La capacità complessiva istantanea della Messa in Riserva R13 dei rifiuti in ingresso è di 600 ton;
- ✓ La potenzialità produttiva massima non supera le 100 tonn/die;

Emissione 08/04/08	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 8 di 22
Rev. n. 00		

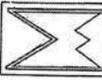
	STUDIO AM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002/2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

- ✓ La quantità massima stoccabile di rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto è di 50 ton;

Come emerge dalle documentazioni tecniche presentate alla Provincia di Venezia in sede di approvazione del Progetto, le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi svolte dalla ditta Compagno Emilio presso il proprio impianto sono le seguenti:

1. Ricevimento dei carichi di rifiuti non pericolosi corredati dalla documentazione idonea alla loro caratterizzazione;
2. Controllo visivo del carico, pesatura, eventuale prelevamento di campioni del materiale conferito e caratterizzazione analitica degli stessi;
3. Accettazione dei rifiuti;
4. R13 – messa in riserva dei rifiuti;
5. Trattamento dei rifiuti;
6. Ottenimento di frazioni granulometriche variabili a seconda delle esigenze della ditta e loro commercializzazione;
7. Avvio ad altri impianti di recupero dei materiali recuperabili ed eventuale avvio ad altri impianti di smaltimento dei rifiuti prodotti.

Emissione 08/04/08	Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it	Pag. 9 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSO (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H15 D746E - Part. IVA: 0087160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001/2000) - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA E SALUTE</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Le operazioni di trattamento dei rifiuti consistono in operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e deferrizzazione, attuate mediante l'utilizzo di macchinari a tecnologia semplice e standardizzata.

Mediante l'ausilio di una pala meccanica il rifiuto viene caricato nella tramoggia di carico dell'alimentatore a vibrazione del macchinario utilizzato per il trattamento dei rifiuti, la quale viene riempita fino ad un massimo di 20 cm circa dal bordo superiore. Per vibrazione, dovuta all'attività dell'alimentatore, il materiale viene indirizzato al nastro trasportatore reversibile che convoglia il rifiuto alla camera di frantumazione, ove avviene la fase vera e propria di riduzione volumetrica del materiale. Durante la fase di triturazione, al fine di ridurre le emissioni diffuse di materiale pulverulento in atmosfera, viene utilizzato un sistema di nebulizzazione ad acqua in dotazione al macchinario. Successivamente il materiale viene caricato (per semplice caduta gravitazionale) sul nastro trasportatore principale e sottoposto all'eliminazione del materiale ferroso residuo, mediante l'utilizzo di un apposito separatore magnetico. Continuando lungo il nastro principale il materiale esce dal ciclo di lavorazione dell'impianto mobile e viene accatastato in cumuli nell'area di stoccaggio delle materie prime secondarie.

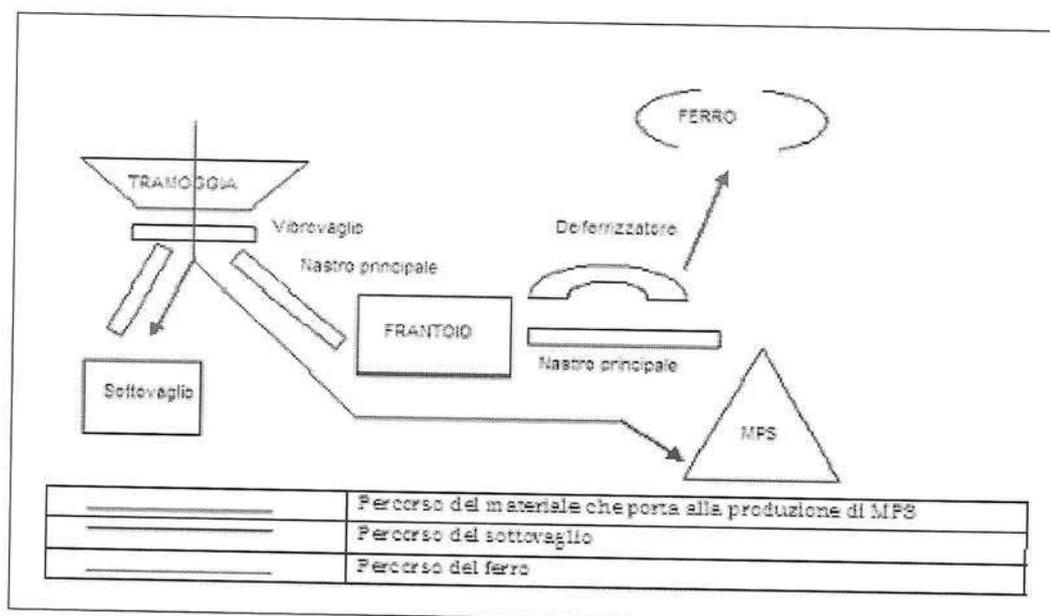
Da quanto detto emerge che il ciclo di lavorazione dei rifiuti consiste di due sole fasi, vale a dire di una riduzione volumetrica del materiale inerte mediante frantumazione e di una eliminazione di materiali

Emissione 08/04/08	<p align="center">Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 10 di 22
Rev. n. 00		

	STUDIO AM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

ferrosi. Qualora all'interno delle partite di rifiuto conferite in impianto dovessero essere presenti materiali estranei in plastica, metalli ferrosi e non ferrosi e legno di notevoli dimensioni (ad esempio tubazioni, parti di imballi in legno etc), i rifiuti subiscono una prima fase di selezione e cernita manuale, svolta dagli operatori incaricati dalla ditta Compagno Emilio quando i rifiuti sono ancora stoccati nell'area di R13 - Messa in riserva.

Il lay out seguente illustra le descritte fasi di trattamento (R5 - Allegato C, Parte IV, Titoli I e II del D.Lgs n. 152/2006) dei rifiuti:



Presso l'impianto operano n. 2 **addetti** fissi con periodo lavorativo giornaliero.

Emissione 08/04/08	Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it	Pag. 11 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 26 - 30030 POMBÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 330.642626 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H19 D748E - Part. IVA 00527160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9002/000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA.</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Come emerge dalle argomentazioni del presente documento fino ad ora affrontate:

- a) I rifiuti in entrata all'impianto non contengono alla loro interno sostanze pericolose;
- b) I rifiuti oggetto di attività di recupero non danno vita a percolati e/o rilasci di sostanze liquide;
- c) L'attività di trattamento dei rifiuti non prevede l'utilizzo di acque di processo (fatta eccezione delle acque di alimentazione dell'impianto di nebulizzazione in dotazione al macchinario, che si intendono trascurabili) e/o sostanze chimiche;

L'elaborato cartografico in Allegato 1 alla presente relazione illustra la struttura dell'impianto.

Lungo il lato Est dell'impianto è presente un sistema di irrorazione del piazzale che bagna la viabilità di accesso al fine di impedire agli automezzi in transito di generare polveri.

Emissione 08/04/08	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 12 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emilioscompagno@libero.it Cod. Fisc.: GMP MLE 57N15 0748E - Part. IVA: 0927169279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</p>
<p>Elaborato: Relazione Tecnica</p>	<p>Rif.: D.Lgs n. 152/2006</p>

4.0 DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI - RETE DI RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Il lotto su cui insiste l'impianto in esame occupa una superficie di circa 3900 mq interamente scoperti.

In base a quanto emerge dalle documentazioni tecniche presentate dalla ditta Compagno Emilio alla Provincia di Venezia – Settore Politiche Ambientali, alla data di redazione del presente documento l'area interessata dall'attività di recupero è interamente impermeabilizzata mediante uno strato di materiale inerte compattato dello spessore di 20 cm, rispettando quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 3606.

Si ritiene necessario nuovamente sottolineare che i reflui oggetto di scarico consistono nelle sole acque meteoriche di dilavamento che vengono a contatto con i cumuli di rifiuti depositati presso l'impianto di recupero gestito dalla ditta Compagno Emilio.

L'elaborato cartografico Allegato 2 alla presente relazione illustra la struttura della rete di raccolta delle acque meteoriche che si intende realizzare, costituita da 6 (sei) caditoie collegate tra loro da una tubazione interrata (diametro 70 cm) che convoglia le acque ad un by-pass (pozzetto ripartitore) ove, mediante sfioro, verrà differenziato il destino delle acque di prima pioggia da quello delle acque di seconda

<p>Emissione 08/04/08</p>	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	<p>Pag. 13 di 22</p>
<p>Rev. n. 00</p>		

<p style="text-align: center;">IMPRESA ESCAVAZIONI</p>  <p style="text-align: center;">COMPAGNO EMILIO</p> <p style="text-align: center;">MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p style="font-size: small;">Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSO (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57415 D74BE - Part. IVA 00527169279</p>	<p style="text-align: center;">STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p style="font-size: x-small;">CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA AGR SICUREZZA E SALUTE</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

pioggia. Per acque meteoriche di prima pioggia si intendono le acque che dilavano le superfici nei primi 15 (quindici) minuti di precipitazione e che producono una lama d'acqua uniforme pari ad almeno 5 mm uniformemente distribuita lungo tutta la superficie impermeabile.

Le acque meteoriche di prima pioggia dunque passeranno ad una prima "vasca di accumulo" (forma cilindrica - diametro esterno di 2,43 m ed altezza di 2,86 m - volumetria utile 10,00 mc circa) e successivamente, mediante sfioro ad una seconda "vasca di sedimentazione" avente le medesime dimensioni di quella già descritta. Le vasche sono fornite dalla ditta Gardens Pav Srl di Legnaro (PD). Successivamente, mediante pozzetto di rilancio, i reflui passano alla fase di disoleazione attuata da un impianto fornito dalla ditta Boer Depurazioni Srl di Cordenons (PN) (Modello BM3 Compact Full Optional). L'attività di depurazione svolta all'interno delle prime due vasche avviene grazie al principio di sedimentazione delle sostanze solide sospese, ad intensità crescente passando dalla prima alla seconda vasca. La fase finale di trattamento delle acque reflue è rappresentata invece da un disoleatore munito di filtro a coalescenza terminale necessario per l'eliminazione di sostanze quali oli ed idrocarburi eventualmente presenti nei reflui. L'impianto di disoleazione è costituito da un unico elemento monolitico in calcestruzzo armato diviso internamente in quattro vani:

Emissione 08/04/08	Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it	Pag. 14 di 22
Rev. n. 00		

	STUDIO AM. & CO. S.R.L. CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA A.D.A. IGIENE E SICUREZZA
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

- a) Nel primo vano avviene la sedimentazione e la separazione di sostanze “pesanti” quali sabbia e terra ancora eventualmente presenti nel refluo;
- b) Nel secondo vano avviene la separazione delle sostanze oleose per flottazione e la loro estrazione per mezzo di una canalina in acciaio Inox AISI 304, che convoglia le stesse in un vano di accumulo (facente parte del gruppo monolitico – è il terzo vano);
- c) Il quarto vano contiene un filtro a coalescenza per l’eliminazione di eventuali oli/idrocarburi eventualmente ancora presenti nel refluo;

A valle dell’attività di depurazione, mediante la medesima condotta, le acque di prima pioggia e le acque di “seconda pioggia” verranno fatte confluire allo scarico nel “Fossato agreste adiacente¹”.

Per quanto concerne il dimensionamento dell’impianto, come precedentemente esposto si definiscono “acque meteoriche di prima pioggia” quelle corrispondenti ai primi 15 minuti dell’evento, che producono una lamina di 5 mm di spessore. I coefficienti di afflusso alla rete si assumono pari ad 1.

Applicando la seguente formula:

¹ Al fossato ove verrà realizzato lo scarico non è stato assegnato alcun nome da parte degli Enti preposti

Emissione 08/04/08	Studio AM. & CO. Srl via dell’Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 – E-mail info@studioamco.it	Pag. 15 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSCO (VE) - Tel. e Fax 041.468299 Cell. 339.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 67H15 D746E - Part. IVA: 00927160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR MONITORING E SICUREZZA</p>
<p>Elaborato: Relazione Tecnica</p>	<p>Rif.: D.Lgs n. 152/2006</p>

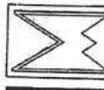
[mm di precipitazione] x [1 x (sup. pav.)]=

((5 mm/mq) x [3.900 mq])= 19,50 mc

Il fattore limitante del sistema di depurazione è rappresentato dal disoleatore (modello BM3 Compact Full Optional – fornito dalla ditta Boer Depurazioni Srl di Cordenons (PN)) avente un portata di 2 l/s, il quale non sarebbe in grado di trattare tutte le acque di prima pioggia. La presenza delle vasche poste a monte del disoleatore consente un efficiente sistema di depurazione. Infatti:

- a) L'art. 38 comma 6 delle N.T.A. del Piano Regionale di Tutela delle Acque (adottato con D.G.R.V. n. 4453 del 20.12.2004) stabilisce che *“per le acque di pioggia è necessaria la realizzazione di serbatoi di stoccaggio atti a trattenerle per il tempo necessario affinché non siano scaricate nel momento di massimo afflusso...”*;
- b) L'art. 38 comma 7 delle N.T.A. del Piano Regionale di Tutela delle Acque (adottato con D.G.R.V. n. 4453 del 20.12.2004) stabilisce che *“Si considerano eventi di pioggia separati quelli fra i quali intercorre un livello temporale di almeno 48 ore”*;

<p>Emissione 08/04/08</p>	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	<p>Pag. 16 di 22</p>
<p>Rev. n. 00</p>		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 25 - 30030 FOSCO (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emilio@compagnoemilio.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H15 D748E - Part. IVA 00527160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ (ISO 9001/2000 - ISO 14001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA E SALUTE</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

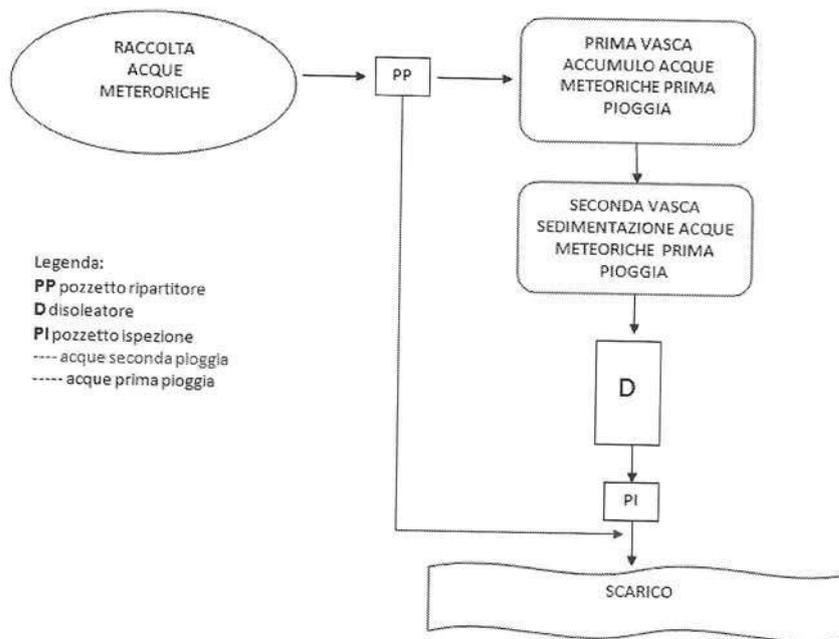
Dalla comparazione delle prescrizioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque, delle dimensioni dell'area di intervento e del descritto sistema di depurazione emerge quanto segue:

- a) Le acque di prima pioggia hanno una volumetria pari a 19,50 mc;
- b) La volumetria complessiva delle vasche è pari a 20,00 mc (tale dunque da contenere tutte le acque di prima pioggia - viene soddisfatto quanto previsto dall'art. 38 comma 6 delle N.T.A. del Piano Regionale di Tutela delle Acque);
- c) Per trattare 19,50 mc il disoleatore impiega circa 2,7 ore (abbondantemente sotto le 48 ore che separano due eventi meteorici);
- d) Nelle 48 ore di intervallo tra un evento di pioggia ed il successivo il disoleatore è in grado di trattare $2 \times 60 \times 60 \times 48 = 345.600$ l, pari a 345,60 mc;

Il lay-out seguente illustra le fasi di trattamento dei reflui:

Emissione 08/04/08	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 17 di 22
Rev. n. 00		

<p style="text-align: center;">IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p style="text-align: center;">COMPAGNO EMILIO</p> <p style="text-align: center;">MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p style="font-size: small;">Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSCO (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 339.642256 - e-mail: emilio.compagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57N15 D748E - Part. IVA: 09627190279</p>	<p style="text-align: center;">STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p style="font-size: x-small;">CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI GRAFICA (CSD - IROLDROD - ISO 9001) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA E SALUTE</p>
<p>Elaborato: Relazione Tecnica</p>	<p>Rif.: D.Lgs n. 152/2006</p>



Le principali caratteristiche quantitative dello scarico saranno le seguenti (riferite alle sole acque meteoriche di prima pioggia oggetto di autorizzazione e considerando 2,17² mm/giorno come piovosità media):

- a) portata istantanea massima: 2 l/s (è la portata del depuratore);
- b) portata oraria media massima: 0,35 mc/ora
- c) volume medio giornaliero: 8,4 mc

² Dato rilevato da Ente Zona di Porto Marghera - Via delle Industrie, 19 - 30175 Porto Marghera (VENEZIA) e relativo all'anno 2006

<p>Emissione 08/04/08</p>	<p>Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	<p>Pag. 18 di 22</p>
<p>Rev. n. 00</p>		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.456299 Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57115 D74BE - Part. IVA: 00527190278</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9001/2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR MONITORING SICUREZZA</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

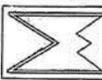
A seguito di confronti con tecnici della zona è emerso che il “fossato agreste adiacente” presenta portata nulla per un periodo inferiore a 120 giorni/anno ed è quindi considerabile quale corpo idrico recettore.

5.0 ART. 1, COMMA 5 DEL D.M. 30.07.1999 – PIANO DI GESTIONE

L'art. 1, comma 5 del D.M. 30 luglio 1999 recante “*Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante, ai sensi del punto 5 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia*”, stabilisce l'obbligo da parte delle Amministrazioni che autorizzano lo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici facenti parte del bacino scolante della laguna di Venezia di approvazione di un Piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri. Il presente capitolo si pone l'obiettivo di affrontare la discussa problematica.

L'attività svolta dalla ditta COMPAGNO EMILIO presso l'impianto da cui originano le acque meteoriche depurate e successivamente scaricate nel “Fossato agreste adiacente”, non prevede né l'utilizzo di acque di processo (ad eccezione di quelle utilizzate per l'abbattimento delle emissioni diffuse) né fasi di lavorazione che necessitino di effluenti

Emissione 08/04/08	<p align="center">Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 19 di 22
Rev. n. 00		

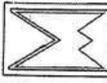
 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 20030 FOSSO (VE) - Tel. e Fax 041.486299 Cell: 336.842226 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: 04974160374 - Part. IVA: 02527490278</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002/000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR IGIENE E SICUREZZA</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

liquidi. Inoltre le tipologie di rifiuti depositate nel piazzale presentano stato fisico solido non pulverulento e matrice inerte (non soggette dunque al rilascio di sostanze). Per quanto detto non si ritiene che possano verificarsi incidenti che potenzialmente arrechino il rischio di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nelle acque del "Fossato agreste adiacente". L'unica fase di gestione dell'impianto che in qualche modo possa essere regolamentata è quella del conferimento dei materiali all'impianto e del caricamento degli stessi per l'avvio ad impianti successivi. In questa fase infatti potrebbero verificarsi delle fuoriuscite di gasolio dagli automezzi che potrebbero causare l'inquinamento del menzionato corso d'acqua. Le procedure di gestione di tale fase che verranno attuate dalla ditta COMPAGNO EMILIO sono riassunte nel seguito.

1. Fase preventiva

Prima di acconsentire l'accesso degli automezzi all'area di carico/scarico dei materiali, un operatore incaricato dalla ditta COMPAGNO EMILIO verificherà visivamente lo stato di manutenzione degli automezzi. Qualora lo ritenga necessario procederà ad una verifica accurata chiedendo all'autista la possibilità di visionare accuratamente lo stato di usura del serbatoio del gasolio e di contenimento degli oli.

Emissione 08/04/08	<p align="center">Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 20 di 22
Rev. n. 00		

 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 29 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emiliocompagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H19 D748E - Part. IVA: 0552160075</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADR SICUREZZA E SALUTE</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

Lo stesso addetto inoltre vigilerà la fase di conferimento/carico del materiale, in modo tale che se dovesse verificarsi una fuoriuscita del carburante e/o degli oli sia in grado di attuare la procedura descritta al punto 2.

2. Fase di emergenza

Qualora durante le fasi di carico/scarico dei materiali si verifici una fuoriuscita di gasolio/olio, l'operatore incaricato dalla ditta COMPAGNO EMILIO eseguirà le seguenti operazioni:

- ✓ avvisare immediatamente l'autista di sospendere le operazioni e spegnere il motore dell'automezzo;
- ✓ tamponare la canaletta di raccolta delle acque meteoriche con pannelli impermeabili in dotazione all'azienda;
- ✓ circoscrivere l'area di sversamento con panne assorbenti al fine di impedire la propagazione dei fluidi;
- ✓ applicare sostanze assorbenti inerti (ad esempio sabbia e/o segatura) per eliminare i fluidi fuoriusciti;
- ✓ ripristinare lo stato iniziale del piazzale;
- ✓ smaltire correttamente le panne assorbenti ed i materiali utilizzati;
- ✓ Rimuovere i pannelli impermeabili che tappano le caditoie ed i pozzetti;

Emissione 08/04/08	<p align="center">Studio AM. & CO. Srl via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 21 di 22
Rev. n. 00		

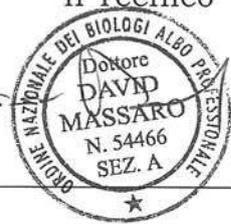
 <p>IMPRESA ESCAVAZIONI</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>MOVIMENTO TERRA - RICICLAGGIO INERTI</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE) - Tel. e Fax 041.466299 Cell. 336.642256 - e-mail: emilio.compagno@libero.it Cod. Fisc.: CMP MLE 57H15 D748E - Part. IVA: 0052160279</p>	<p>STUDIO AM. & CO. S.R.L.</p> <p>CONSULENZA AMBIENTALE PROGETTAZIONE IMPIANTI QUALITÀ ISO 9002:2000 - ISO 14001 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONSULENZA ADA IGIENE E SICUREZZA</p>
Elaborato: Relazione Tecnica	Rif.: D.Lgs n. 152/2006

✓ Verificare che il “Fossato agreste adiacente” non sia stato interessato dagli sversamenti. Qualora quest’ultima evenienza si verificasse si dovrà procedere immediatamente all’allertamento delle Autorità preposte (Comune di Fossò, ARPAV, Provincia di Venezia, Consorzio di Bonifica Brenta Bacchiglione), ed al posizionamento di panne galleggianti che blocchino il flusso degli inquinanti.

Allegati:

1. Allegato 1 – Stato Autorizzato;
2. Allegato n. 2 – Stato di Progetto

Venezia, li 08 aprile 2008

<p>Il Legale Rappresentante</p> <p>COMPAGNO EMILIO</p> <p>Via 4 Novembre, 28 - 30030 FOSSÒ (VE)</p> <p>C.F. CMP MLE 57H15 D748E</p> <p>P.IVA 0052160279</p> <p><i>[Signature]</i></p>	<p>Il Tecnico</p> <p><i>[Signature]</i></p> 
---	---

DECRETI: 95/245/07 del 24/12/2007

Emissione 08/04/08	<p align="center">Studio AM. & CO. Srl</p> <p>via dell'Elettricità n.3/d - 30175 Venezia - Marghera Tel 041.5385307 - Fax 041.2527420 - E-mail info@studioamco.it</p>	Pag. 22 di 22
Rev. n. 00		

ALLEGATO 2

Attestazione di non incidenza ai sensi della DGRV 2299/2014

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Politiche Ambientali
Unità Operativa Tutela Ambiente
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre Venezia

La sottoscritta **VISENTIN CRISTINA** nata a PADOVA il 23/11/1971, iscritta all'Ordine Interprovinciale dei Chimici del Veneto sezione di Padova al n. 846, residente in via Boschetta n. 12 int. A nel comune di Rubano (PD) CAP 35030, tel. 349/2307904, fax 049/8988022 e-mail cristina@succol.it,

il sottoscritto **GOBBO MARCO** nato a SAN DONÀ DI PIAVE il 06/01/1987 laureato in Tecnologie Ambientali e Forestali presso l'Università degli Studi di Padova, residente in Via Petrarca n. 54/H, nel comune di San Donà di Piave (VE) CAP 30027, tel. 338/6983780, fax 0422/380518 e-mail marco@succol.it,

e il sottoscritto **SUCCOL PIETRO** nato a TREVISO il 15/10/1959, Geometra, Residente in Viale XII Dicembre n. 67 nel Comune di Preganziol (TV) CAP 31022, tel. 328/9374289 fax 0422/380518, e-mail pietro@succol.it

in qualità di valutatori della significatività dell'intervento proposto dalla ditta COMPAGNO EMILIO e sito in Comune di FOSSÒ (VE), Via IV novembre, 28 distinto in catasto al Foglio 1 – Mappali 119.

DICHIARANO

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09/12/2014 al punto / ai punti / *"In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6, della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Alla presente si allega:

- copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità
- relazione tecnica dal titolo: Verifica preliminare di non incidenza

Data 14/04/2017

SUCCOL SRL

SEDE LEGALE
PREGANZIOL (TV) 31022
Viale XII dicembre 67

SEDE AMMINISTRATIVA
PREGANZIOL (TV) 31022
Piazzetta alla Posta 13
Tel/fax 0422 380518 - @mail: info@succol.it

Iscritta al Registro Imprese di Treviso
C.F. e P.Iva: 04152060267
Cap. Soc. € 10.000,00 i.v.

I DICHIARANTI

Dott. Chimico Cristina Visentin

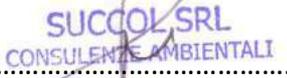


Cristina Visentin

Dott. Marco Gobbo

Marco Gobbo

Geom. Pietro Succol



Pietro Succol

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

I sottoscritti dichiarano inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Data 14/04/2017

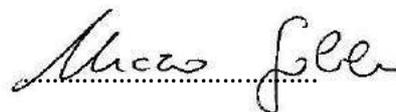
I DICHIARANTI

Dott. Chimico Cristina Visentin



ORDINE INTERPROV. CHIMICI del VENETO
N° 846
DELL'ALBO
CHIMICO - PADOVA
Cristina Visentin

Dott. Marco Gobbo



Marco Gobbo

Geom. Pietro Succol



SUCCOL SRL
CONSULENZE AMBIENTALI
Pietro Succol

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Città Metropolitana di Venezia con sede in Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre Venezia.

Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati è il Responsabile del Settore Ambiente e pianificazione territoriale.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

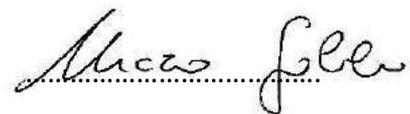
Data 14/04/2017

I DICHIARANTI

Dott. Chimico Cristina Visentin



Dott. Marco Gobbo



Geom. Pietro Succol



VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

La/Il sottoscritta/o, incaricata/o dalla ditta proponente il progetto, di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione provinciale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce alla Città metropolitana di Venezia il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

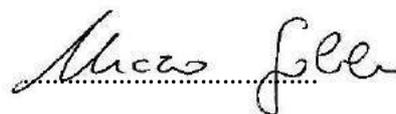
Data 14/04/2017

I DICHIARANTI

Dott. Chimico Cristina Visentin



Dott. Marco Gobbo



Geom. Pietro Succol



VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

La sottoscritta **VISENTIN CRISTINA** nata a PADOVA (PD) il 23/11/1971 e residente in via Boschetta n. 12 int. A nel comune di Rubano (PD) CAP. 35030, tel. 349/2307904, fax 049/8988022 e-mail cristina@succol.it,
in qualità di valutatore della significatività dell'intervento proposto dalla ditta COMPAGNO EMILIO e sito in Comune di FOSSÒ (VE), Via IV novembre, 28 distinto in catasto al Foglio 1 – Mappali 119.

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
- di appartenere all'Ordine Interprovinciale dei Chimici del Veneto, posizione n. 846
- di essere in possesso del titolo di studio di Laurea Magistrale in Chimica, rilasciato da Università degli Studi di Padova il 27/03/2002;
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE

Dott. Chimico Cristina Visentin



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiarano inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE

Dott. Chimico Cristina Visentin



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Città Metropolitana di Venezia con sede in Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre Venezia.

Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati è il Responsabile del Settore Ambiente e pianificazione territoriale.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE

Dott. Chimico Cristina Visentin



Si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto **MARCO GOBBO** nato a SAN DONÀ DI PIAVE il 06/01/1987 e residente in Via Petrarca 54/H, nel comune di San Donà di Piave (VE) CAP 30027, tel. 338/6983780, fax 0422/380518 e-mail marco@succol.it,

in qualità di valutatore della significatività dell'intervento proposto dalla ditta COMPAGNO EMILIO e sito in Comune di FOSSÒ (VE), Via IV novembre, 28 distinto in catasto al Foglio 1 – Mappali 119.

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

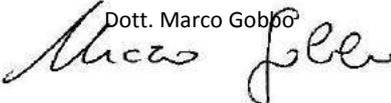
- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco.....
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
- di appartenere all'ordine professionale
.....
- di essere in possesso del titolo di studio di Laurea in Tecnologie Ambientali e Forestali, rilasciato da Università degli Studi di Padova il 10/07/2012;
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE

Dott. Marco Gobbo


Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

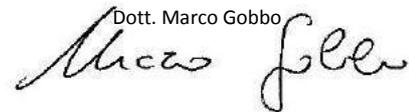
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE

Dott. Marco Gobbo



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Città Metropolitana di Venezia con sede in Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre Venezia.

Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati è il Responsabile del Settore Ambiente e pianificazione territoriale.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE

Dott. Marco Gobbo



Si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Il sottoscritto **SUCCOL PIETRO** nato a TREVISO il 15/10/1959, residente in Viale XII Dicembre 67 nel Comune di Preganziol (TV) CAP 31022, tel. 328/9374289 fax 0422/380518, e-mail pietro@succol.it

in qualità di valutatori della significatività dell'intervento proposto dalla COMPAGNO EMILIO e sito in Comune di FOSSÒ (VE), Via IV novembre, 28 distinto in catasto al Foglio 1 – Mappali 119.

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:
- di appartenere all'ordine professionale
.....
- di essere in possesso del titolo di studio di Geometra, rilasciato da Istituto Tecnico per Geometri Massari, Mestre (VE) dal 1979;
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE

SUCCOL SRL
CONSULENZE AMBIENTALI

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE
SUCCOL SRL
CONSULENZE AMBIENTALI

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Città Metropolitana di Venezia con sede in Via Forte Marghera, 191 – 30173 Mestre Venezia.

Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati è il Responsabile del Settore Ambiente e pianificazione territoriale.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Data 14/04/2017

IL DICHIARANTE
SUCCOL SRL
CONSULENZE AMBIENTALI

Si allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità

Cognome VISENTIN
 Nome CRISTINA
 nato il 23/11/1971
 (atto n. 984 P. 1 S. A)
 a PADOVA (PD)
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza RUBANO (PD)
 Via VIA BOSCHETTA N.12
 Stato civile LIBERA
 Professione LIBERO PROFESS. TA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,55
 Capelli CASTANI
 Occhi CASTANI
 Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare *Cristina Visentin*
 RUBANO li 19/03/2007

Impronta del dito indice sinistro *D'ORDINE DEL SINDACO*
 Dir. Car 5,45

IL SINDACO
 COMUNE DI RUBANO - PROV. DI PADOVA

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 18/03/2012

1. OTT. 2012

Validità prorogata ai sensi
 art. 31 D.L. 25.06.2008,
 n. 112, conv. L. 08.08.2008,
 n. 133, fino al 18 MAR 2012

COMUNE DI RUBANO
 Prov. di PADOVA

FUNZIONARIO INCARICATO
 Vanna Mazzucato

AN 7881744

IPZS spa - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI RUBANO

CARTA D'IDENTITA'

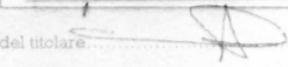
N° AN 7881744

DI
 VISENTIN
 CRISTINA

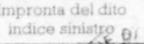
Cognome **SUCCOL**
 Nome **PIETRO**
 nato il **15-10-1959**
 (atto n. **1390** P. 1 S. A. **1959**)
 a **TREVISO (TV)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **PREGANZIOL (TV)**
 Via **LE 12 DICEMBRE 67**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **LIBERO PROFESSIONISTA**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **190**
 Capelli **Brizzolati**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari **=====**

Firma del titolare 

PREGANZIOL il **06-04-2012**
 IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro 

 D'ordine del Sindaco
Bonagrazzi

Scadenza : **15-10-2022**
 Diritti : **5,42**



AT 6510762

IPZS spa - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PREGANZIOL

CARTA D'IDENTITA'
 N° **AT 6510762**

DI
SUCCOL PIETRO

ALLEGATO 3

Autorizzazione all'esercizio dell'impianto per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13 e R5



PROVINCIA DI VENEZIA
Politiche Ambientali

Resp. Procedimento: dott.ssa Sofia Memoli 041/2501203
Resp. Istruttoria (emissioni): ing. Francesco Chiosi 041/2501232
Resp. Istruttoria (rifiuti): p.i. Giuseppe Fiorèse 041/2501233

Venezia, 24 DIC. 2007

Prot. n. 95245/07

Classificazione: XII-1

**Oggetto: COMPAGNO EMILIO (cod. fiscale CMPMLE57H15D748E)
via IV Novembre n. 24 - 30030 FOSSO' VE.**

Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. n. 152/2006 per lo svolgimento delle operazioni di recupero previste ai punti R5 e R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 dell'impianto sito in via IV Novembre n. 24 in comune di FOSSO'.
Autorizzazione alle emissioni diffuse a norma dell'art. 269 dello stesso decreto legislativo.

IL DIRIGENTE

Visto che

con decreto provinciale n. 80070 del 20.11.2002 è stato autorizzato l'esercizio, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 05.02.1997, n. 22, dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi per lo svolgimento delle operazioni di recupero consistenti nel riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) e nella messa in riserva dei rifiuti (R13) dell'allegato C del D.Lgs. n. 22/97;

con decreto provinciale n. 32182 del 5.05.2003 sono state integrate le tipologie di rifiuti non pericolosi ammesse all'impianto per effettuare le operazioni di recupero autorizzate con decreto provinciale n. 80070 del 20.11.2002;

con decreto provinciale n. 75570 del 25.10.2006 è stato approvato il documento "Gestione terre da scavo provenienti da bonifica" trasmesso dalla ditta COMPAGNO EMILIO con nota acquisita agli atti al n. 68347 del 27.09.2006;

con nota del 28.06.2007, acquisita agli atti con prot. n. 53800 del 9.07.2007, la ditta ha chiesto a questa Amministrazione il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 80070 del 20.11.2002 in scadenza il 31.12.2007, indicando la responsabilità tecnica dell'impianto in capo alla sig.ra Elisa Compagno;

con prot. 76025 del 8.10.2007 questo Settore ha chiesto alla ditta documentazione integrativa alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio n. 80070 del 20.11.2002;

con nota del 25.10.2007 acquisita agli atti con prot. 81265 del 25.10.2007 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta;

con nota n. 76025 del 8.10.2007 è stata richiesta alla ditta documentazione attestante il possesso, da parte del tecnico responsabile, dei requisiti stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di verb. del 20.04.2006;

con prot. n. 81265 del 25.10.2007 è stata acquisita la documentazione attestante il possesso, da parte del tecnico responsabile dott.ssa. Compagno Elisa, dei requisiti stabiliti dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di verb. del 20.04.2006, così come richiesto con nota n. 76025 del 8.10.2007;

con prot. n. 75843 del 8.10.2007 è stata convocata una riunione tecnica tra Enti interessati al fine di verificare l'idoneità dell'impianto in relazione alla richiesta di rinnovo presentata;

nella riunione tecnica del 7.11.2007, verbale n. 86038 del 16.11.2007, non sono emerse irregolarità nella gestione della ditta in quanto l'esercizio della stessa è conforme a quanto stabilito dal decreto provinciale n. 80070 del 20.11.2002 e successive integrazioni;

con prot. n. 87291 del 22.11.2007 è stato trasmesso agli Enti interessati per eventuali integrazioni ed osservazioni il verbale n. 86038 del 16.11.2007 della riunione tecnica del 7.11.2007 e contestualmente è stato richiesto alla ditta di presentare ulteriore documentazione, così come richiesto nel corso della riunione tecnica del 7.11.2007;

con prot. n. 92337 del 13.12.2007 è stata acquisita la documentazione richiesta alla ditta con nota n. 87291 del 22.11.2007;



con prot. n. 82696 del 2.11.2007 questo settore ha richiesto all'Arpay, Sezione territoriale di Venezia, di effettuare i necessari accertamenti presso l'impianto al fine di verificare la regolarità della conduzione dell'attività e il rispetto delle prescrizioni dettate dal citato decreto provinciale n. 80070 del 20.11.2002;

con prot. n. 94452 del 19.12.2007 è stata acquisita la nota dell'ARPAV, Dipartimento Provinciale di Venezia, con allegato il verbale di ispezione del 13.12.2007 redatto dal personale tecnico ispettivo da cui non si rilevano irregolarità nella gestione dell'impianto;

la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3, integra e modifica la L.R. 16 aprile 1985 n. 33;

con la L.R. n. 20/2007 la Regione del Veneto ha ribadito l'attribuzione alle Province, ai sensi della vigente L.R. 3/2000, delle competenze in materia di gestione dei rifiuti;

il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i ed il D.M. 161/2002 che contiene norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi;

il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

l'art. 269 comma 12 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 reca disposizioni per l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera provenienti da attività che effettuano produzione e/o manipolazione di materiali polverulenti;

Visto infine che

sono state adottate misure per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, ai sensi della L. 15 maggio 1997 n. 127;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 33173/839 di verb. del 31.7.1997 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia che attribuisce al Dirigente il compito di provvedere al rilascio delle autorizzazioni con contenuto anche di natura discrezionale;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2005/00260 di verb. del 27.09.2005, è stata stabilita la disciplina delle garanzie finanziarie da prestarsi a favore della provincia da parte dei soggetti autorizzati alle attività di gestione dei rifiuti;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2005/00018 di verb. del 24.02.2005, sono stati stabiliti i requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni provinciali per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti ai sensi dell'ex art. 28 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di verb. del 20.04.2006 che modifica le Delibere di Consiglio n. 2005/00097 del 22/12/05 e n. 2006/00004 del 12/01/06, sono stati stabiliti i requisiti di idoneità del tecnico responsabile delle imprese autorizzate all'esercizio di attività di gestione di rifiuti ai sensi dell'ex art. 28 del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;

non sussistono impedimenti al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio richiesta con prot. n. 53800 del 9.07.2007

non sussistono impedimenti al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio richiesta con prot. n. 53800 del 9.07.2007.

DECRETA

Art. 1) La ditta **COMPAGNO EMILIO** (cod. fiscale **CMPMLE57H15D748E**) è autorizzata, a norma dell'articolo 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006 all'esercizio dell'impianto sito in via IV Novembre n. 24 in comune di FOSSO' VE per lo svolgimento delle operazioni:

R5 consistente nelle operazioni di vagliatura e/o frantumazione dei rifiuti in ingresso all'impianto per l'ottenimento di materie prime secondarie;

R13 messa in riserva per i rifiuti in ingresso funzionale all'attività di recupero R5 e per i rifiuti prodotti dall'attività

nelle aree identificate nella planimetria allegata al presente decreto che ne costituisce parte integrante e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Art. 2) Il presente decreto ha validità fino al 31.12.2017 e il suo eventuale rinnovo è subordinato alla presentazione di apposita domanda almeno un anno prima della relativa scadenza.



- Art. 3) Le tipologie di rifiuti conferibili presso l'impianto nelle aree specificate nella planimetria allegata e le operazioni consentite sono quelle individuate nella tabella che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
- Art. 4) La capacità complessiva istantanea della messa in riserva dei rifiuti in ingresso è di 600 tonnellate.
- Art. 5) La potenzialità produttiva massima non può superare le 100 tonnellate/giorno.
- Art. 6) I rifiuti prodotti dall'impianto identificati dai codici CER 191202, CER 191207 e codice CER 191212 dovranno essere stoccati per singola tipologia e separatamente dagli altri rifiuti presenti in impianto per una capacità massima complessiva istantanea della messa in riserva dei rifiuti di 50 tonnellate.
- Art. 7) Il titolare dell'autorizzazione deve possedere i requisiti soggettivi stabiliti con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2005/00018 del 24.02.2005.
- Art. 8) Le attività, i procedimenti e i metodi di gestione dei rifiuti non devono costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non devono creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, causare inconvenienti da rumori e odori, danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.
- Art. 9) Devono essere rispettate le norme vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, industrie insalubri, sicurezza, prevenzione incendi e, se del caso, rischi di incidenti rilevanti: copia della documentazione necessaria ad attestare il rispetto delle predette normative, in corso di validità, deve essere conservata presso l'impianto ed esibita a richiesta degli incaricati dei controlli.
- Art. 10) Devono essere rispettate le norme sulla tutela delle acque dall'inquinamento e le norme in materia di tutela della qualità dell'aria di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Art. 11) E' fatto carico alla ditta di accertare che i terzi, ai quali sono affidati i rifiuti per le successive attività di trasporto, di smaltimento e/o di recupero, siano idonei alla loro ricezione.

OPERAZIONI DI RECUPERO DEI RIFIUTI (R5 - R13)

- Art. 12) I rifiuti devono essere recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che possono recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
- a) le attività, i procedimenti e i metodi di recupero dei rifiuti (R5) devono garantire l'ottenimento di prodotti conformi alla circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 15 luglio 2005, n. 5205 (Gazzetta ufficiale 25 luglio 2005 n. 171). Copia della relativa normativa deve essere conservata presso l'impianto ed esibita a richiesta degli interessati;
 - b) con periodicità prevista dalla normativa tecnica di settore devono essere effettuate verifiche campionarie sul rispetto delle suddette caratteristiche, svolte da laboratori riconosciuti, i cui risultati devono essere conservati presso l'impianto, allegati al quaderno di manutenzione, ed esibiti a richiesta degli incaricati dei controlli.
 - c) restano sottoposti al regime dei rifiuti i beni e i prodotti ottenuti dalle attività di recupero che non presentano le suddette caratteristiche o, in ogni caso, che non vengano destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione.
- Art. 13) I tempi di stoccaggio di ogni singola partita di rifiuti non dovranno superare i 180 giorni; nel caso in cui, per ragioni tecniche od operative, si rilevasse l'esigenza di superare tale termine, dovrà essere richiesta una specifica deroga a questa Provincia, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio.
- Art. 14) L'altezza massima dei cumuli deve essere di 4 metri.
- Art. 15) La messa in riserva dei rifiuti prodotti dall'impianto deve essere effettuata con contenitori coperti o telonati, onde evitare il dilavamento meteorico.
- Art. 16) I rifiuti identificati con codice CER "voce a specchio" classificati non pericolosi dal produttore, potranno essere conferiti in impianto esclusivamente se accompagnati da certificazione analitica. Tale certificazione analitica dovrà essere riferita ad ogni singolo conferimento di rifiuti ad eccezione



di quelli conferiti direttamente dal produttore originario e provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto, nel qual caso la verifica dovrà essere almeno annuale. Per i rifiuti identificati dai codici CER 17xxxx provenienti dalle seguenti tipologie: edifici residenziali e loro pertinenze, edifici turistico-ricettivi e loro pertinenze, edifici commerciali e loro pertinenze, costruzione e/o smantellamento infrastrutture e reti di servizio e loro pertinenze, le verifiche analitiche in ingresso all'impianto devono essere effettuate con cadenza annuale per ciascuna tipologia.

EMISSIONI DIFFUSE

- Art. 17) Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse che si possono creare presso l'impianto, così come stabilito dall'art. 269, comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006, la ditta dovrà garantire che:
1. sia effettuata la regolare manutenzione del sistema di abbattimento polveri dell'impianto di frantumazione;
 2. nelle fasi lavorative riguardanti la movimentazione dei rifiuti che possono produrre polveri siano adottati tutti gli accorgimenti previsti quali sistema di abbattimento delle polveri;
 3. i piazzali dovranno essere mantenuti puliti al fine di evitare dispersione eoliche nell'ambiente circostante;
 4. tutte le operazioni manutenzione dei sistemi di contenimento delle emissioni diffuse di cui al punto 1 del presente articolo dovranno essere riportate nel quaderno di manutenzione.

GESTIONE TERRE DA SCAVO

- Art. 18) Le terre da scavo provenienti da interventi di bonifica devono essere gestite secondo il decreto provinciale n. 75570 del 25.10.2006.

PRESCRIZIONI GENERALI

- Art. 19) Dovrà essere garantita la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato per i casi di emergenza. Dovrà essere assicurato, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto.
- Art. 20) Dovrà essere comunicata tempestivamente, via fax, a questa amministrazione, nonché al comune di FOSSO e all'A.R.P.A.V., Sezione provinciale di Venezia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi.
- Art. 21) Dovrà essere tempestivamente comunicata, via fax allegando copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti, a questa Provincia ed alla Provincia di provenienza, per i successivi adempimenti, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Art. 22) Deve essere accuratamente e dettagliatamente registrata ogni singola operazione di conferimento, vagliatura e/o frantumazione ed invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione o movimentazione interna a cui è stata sottoposta. A tal fine, nello spazio riservato alle annotazioni, dovrà essere riportato il tipo di trattamento effettuato. Il registro dovrà essere integrato con idonea "documentazione di pesatura" comprovante l'accettazione e la verifica delle quantità di rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.
- Art. 23) Presso l'impianto dovrà essere tenuto apposito quaderno di manutenzione sul quale devono essere annotati gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata dell'impianto di stoccaggio rifiuti.
- Art. 24) In caso di chiusura dell'impianto dovrà essere attuato l'allontanamento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica delle aree e delle installazioni.
- Art. 25) La gestione di particolari categorie di rifiuti, per la quale siano o saranno emanate speciali disposizioni legislative, regolamentari e amministrative, resta comunque assoggettata al loro integrale rispetto: copia della predetta normativa deve essere conservata presso l'impianto.
- Art. 26) Dovrà essere comunicato tempestivamente l'eventuale variazione del responsabile tecnico dell'impianto, in possesso dei requisiti stabiliti con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di verb. del 20.04.2006, indicando le generalità complete e titoli professionali posseduti.



con lettera di accettazione sottoscritta da parte dell'interessato la cui firma sia stata autenticata nei modi di legge.

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 27) Il mancato rispetto delle prescrizioni del presente decreto e/o eventuali carenze nella gestione dell'impianto, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di legge e l'adozione degli opportuni provvedimenti conseguenti.
- Art. 28) La validità della presente autorizzazione è subordinata all'adeguamento, entro 60 giorni dal ritiro del presente provvedimento, della fidejussione in essere, nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 2528 del 14.7.1999 e in conformità alla delibera della Giunta Provinciale del 27 settembre 2005, n. 260, presentando appendice di proroga della validità fino al 31/12/2018 per un importo di € 77.207,00= (settantasettemiladuecentosette,00=) e riportante l'indicazione del preciso riferimento alla presente autorizzazione all'esercizio (con relativo numero e data).
- Art. 29) Dovrà inoltre essere trasmessa, entro 60 giorni dal ritiro del presente provvedimento per conoscenza dell'avvenuto adempimento, copia della polizza assicurativa della responsabilità civile inquinamento per l'importo di € 516.456,90= (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquantesi/90). Copia della stessa dovrà essere trasmessa entro i 30 giorni successivi da ogni rinnovo della stessa.
- Art. 30) Entro 90 giorni dal ritiro del presente decreto, la ditta dovrà presentare a questa Provincia un manuale operativo aggiornato, al cui rispetto sarà tenuta nell'esercizio dell'attività autorizzata, che dovrà precisare, tenendo conto anche di quanto prescritto con il presente decreto:
- le procedure a cui saranno tenuti i soggetti terzi che conferiscono i rifiuti all'impianto;
 - le procedure di certificazione, analisi, accettazione e verifica dei rifiuti in ingresso e in uscita, ivi compresa la certificazione dei laboratori, interni o esterni, che effettueranno le analisi;
 - le procedure di sicurezza, i piani di emergenza e le iniziative di formazione del personale;
 - le specifiche di accettazione dei rifiuti conferiti in impianto.
- Art. 31) I decreti provinciali n. 80070 del 20.11.2002 e n. 32182 del 5.05.2003 sono abrogati e sostituiti dal presente provvedimento.
- Art. 32) Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni di competenza di altri enti.
- Art. 33) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.
- Art. 34) Il presente decreto viene consegnato alla ditta interessata e trasmesso alla Regione Veneto, al Comune di FOSSO'VE, all'ARPAV sezione provinciale di Venezia e all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'ARPAV di Castelfranco veneto (TV).
- Art. 35) Il presente atto si compone di 6 pagine oltre alla planimetria allegata.

Il Dirigente
- dott. Massimo GATTOLIN -



PROVINCIA DI VENEZIA
SETTORE SOLUZIONE AMBIENTALI
CONSEGNA TO IL 27 DIC. 2007





TABELLA

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI	R5	R13
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		
0104	<i>Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</i>		
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
10	Rifiuti prodotti da processi termici		
1002	<i>Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>		
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X
100202	scorie non trattate	X	X
1009	<i>Rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i>		
100903	scorie di fusione	X	X
1013	<i>Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali</i>		
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	X
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)		
1501	<i>Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>		
150107	imballaggi in vetro	X	X
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		
1611	<i>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</i>		
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	X	X
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	X	X
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
1701	<i>Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>		
170101	cemento	X	X
170102	mattoni	X	X
170103	mattonelle e ceramica	X	X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
1702	<i>legno, vetro e plastica</i>		
170202	vetro	X	X
1705	<i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi da dragaggio</i>		
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X
1703	<i>Miscela bituminosa, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i>		
170302	miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 170301	X	X
1708	<i>Materiali da costruzione a base di gesso</i>		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X
1709	<i>Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903		
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni (inclusi i rifiuti della raccolta differenziata))		
2003	<i>Altri rifiuti urbani</i>		
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X

ric.30/70
analizzato / da
analizzare

rifiuti in ingresso
R13

cer191212
R13

cer 191202
R13

ric0/30 da
analizzare/analizzato

sabbia da
analizzare/analizzato

fosso

cer 191202
R13

scorie

rifiuti in ingresso o
terre da scava
R13

191207
R13

impianto
d'irrigazione

cisterna
gasolio

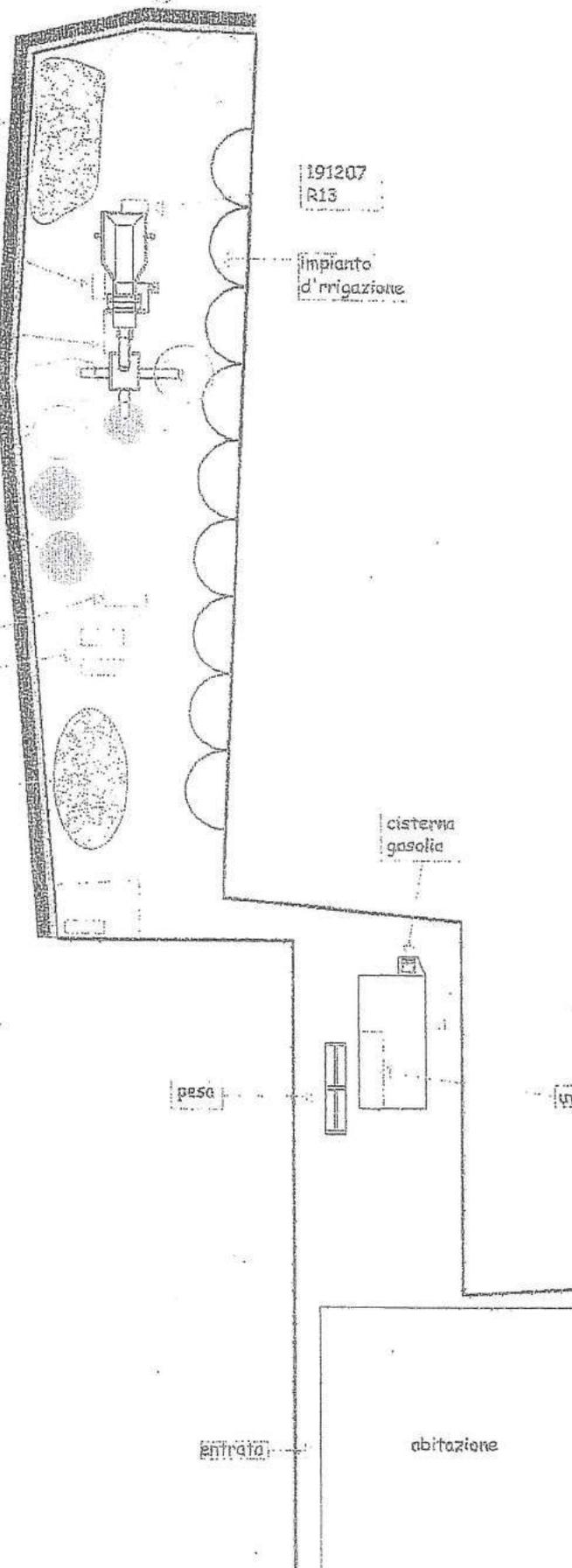
capannone

pesa

ufficio

entrata

abitazione





PROVINCIA DI VENEZIA
Politiche Ambientali

Resp. Procedimento: dott.ssa Sofia Memoli 041/2501203
Resp. Istruttoria (rifiuti): p.i. Giuseppe Fiorese 041/2501233

Venezia, 70 GEN. 2008

Prot. n. 2037/08

Classificazione: XII-1

Oggetto: COMPAGNO EMILIO (cod. fiscale CMPMLE57H15D748E)

via IV Novembre n. 24 – 30030 FOSSO' VE.

Autorizzazione all'esercizio n. 95245 del 24.12.2007, ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. n. 152/2006, per lo svolgimento delle operazioni di recupero previste ai punti R5 e R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 dell'impianto sito in via IV Novembre n. 24 in comune di FOSSO' VE. **MODIFICA TABELLA OPERAZIONI RECUPERO RIFIUTI**

IL DIRIGENTE

Visto che

con decreto provinciale n. 95245 del 24.12.2007 la ditta Compagno Emilio è stata autorizzata all'esercizio, ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. n. 152/2006, dell'impianto sito in via IV Novembre n. 24 in comune di FOSSO' VE per lo svolgimento delle operazioni di recupero previste ai punti R5 e R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

l'art. 3 del decreto provinciale di autorizzazione all'esercizio n. 95245 del 24.12.2007 autorizza il recupero delle tipologie di rifiuti conferibili presso l'impianto individuandole nella tabella allegata che costituisce parte integrante del decreto stesso;

con nota del 9.01.2008, acquisita agli atti con prot. n. 1839 del 9.01.2008, la ditta in oggetto da avviso che nella tabella allegata al decreto provinciale n. n. 95245 del 24.12.2007, per la tipologia di rifiuto identificata dal codice CER 170904 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903" non viene specificata l'operazione di recupero effettivamente svolta presso l'impianto, già autorizzata con il precedente decreto n. 80070 del 20.11.2002;

questo Settore ritiene che, per un mero errore di trascrizione, non è stata riportata per la tipologia di rifiuto sopra citata ed identificata dal codice CER 170904 l'operazione di recupero effettivamente effettuata e la stessa debba essere individuata dai punti R5 e R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Visto infine che

sono state adottate misure per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, ai sensi della L. 15 maggio 1997 n. 127;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 33173/839 di verb. del 31.7.1997 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia che attribuisce al Dirigente il compito di provvedere al rilascio delle autorizzazioni con contenuto anche di natura discrezionale;

si ritiene di modificare la tabella allegata al decreto provinciale n. 95245 del 24.12.2007, che costituisce parte integrante del decreto stesso, sostituendola con la tabella allegata al presente provvedimento

DECRETA

Art. 1) L'art. 3 del decreto provinciale di autorizzazione all'esercizio n. 95245 del 24.12.2007 è abrogato e sostituito dal presente articolo:

Le tipologie di rifiuti conferibili presso l'impianto, nelle aree specificate nella planimetria allegata al decreto provinciale n. 95245 del 24.12.2007, e le operazioni consentite sono quelle individuate nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) Sono fatte salve le prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione all'esercizio n. 95245 del 24.12.2007.

Art. 3) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di riscontro giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.



Art. 4) Il presente decreto viene consegnato alla ditta interessata e trasmesso alla Regione Veneto, al Comune di FOSSO'VE, all'ARPAV sezione provinciale di Venezia e all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'ARPAV di Castelfranco Veneto (TV).

P:\Suolo\compagno\2008\modifica-tabella.doc

Il Dirigente
- dott. Massimo GATTOLIN -



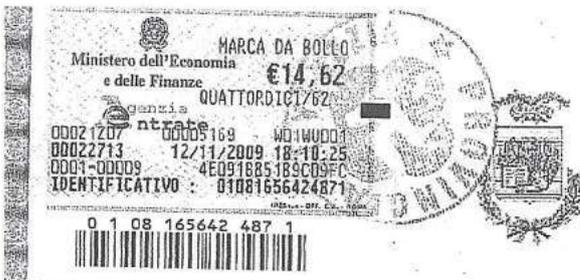
PROVINCIA DI VENEZIA
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI

CONSEGNATO IL 10 GEN. 2008



TABELLA

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI	R5	R13
01	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali		
<i>0104</i>	<i>Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi</i>		
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010307	X	X
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X	X
10	Rifiuti prodotti da processi termici		
<i>1002</i>	<i>Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>		
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X
100202	scorie non trattate	X	X
<i>1009</i>	<i>Rifiuti della fusione di materiali ferrosi</i>		
100903	scorie di fusione	X	X
<i>1013</i>	<i>Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce, gesso e manufatti di tali materiali</i>		
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	X	X
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)		
<i>1501</i>	<i>Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)</i>		
150107	imballaggi in vetro	X	X
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco		
<i>1611</i>	<i>scarti di rivestimenti e materiali refrattari</i>		
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	X	X
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101	X	X
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
<i>1701</i>	<i>Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche</i>		
170101	cemento	X	X
170102	mattoni	X	X
170103	mattonelle e ceramica	X	X
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	X	X
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
<i>1702</i>	<i>legno, vetro e plastica</i>		
170202	vetro	X	X
<i>1705</i>	<i>terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi da dragaggio</i>		
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	X	X
<i>1703</i>	<i>Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame</i>		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	X	X
<i>1708</i>	<i>Materiali da costruzione a base di gesso</i>		
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X	X
<i>1709</i>	<i>Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione</i>		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X	X
20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni (inclusi i rifiuti della raccolta differenziata)		
<i>2003</i>	<i>Altri rifiuti urbani</i>		
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X



PROVINCIA DI VENEZIA

Politiche Ambientali

Resp. Procedimento: dott. M. Gattolin tel. 041.2501214
Resp. Istruttoria: p.i. G. Fiorese tel. 041.2501233

Venezia, **29 NOV. 2009**
Prot. n° **58713/09**
Classificazione: XII-1

Oggetto: Ditta COMPAGNO EMILIO (P. IVA 00527160279) – via 4 Novembre n. 28 – 30030 FOSSO' VE

Autorizzazione n. 95245 del 24.12.2007 all'esercizio ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. n. 152/2006 per lo svolgimento delle operazioni di recupero previste ai punti R5 e R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 dell'impianto sito in via IV Novembre n. 24 in comune di FOSSO'.

Autorizzazione alle emissioni diffuse a norma dell'art. 269 dello stesso decreto legislativo.

MODIFICA QUANTITATIVI STOCCAGGIO RIFIUTI

IL DIRIGENTE

Visto che

con decreto provinciale n. 95245 del 24.12.2007 la ditta Compagno Emilio è stata autorizzata all'esercizio, ai sensi dell'art. 210 del d.lgs. n. 152/2006, dell'impianto sito in via IV Novembre n. 24 in comune di FOSSO' VE per lo svolgimento delle operazioni di recupero previste ai punti R5 e R13 dell'allegato C alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

con decreto provinciale n. 2037 del 10.01.2008 è stato modificato il decreto di autorizzazione all'esercizio n. 95245/07 del 24.12.2007 per quanto riguarda l'elenco delle tipologie di rifiuti ammesse all'impianto;

con prot. n. 49955 del 7.08.2009 la ditta ha chiesto l'incremento della quantità di messa in riserva dei rifiuti non pericolosi per un quantitativo di 200 tonnellate in aggiunta alla quantità autorizzata con decreto provinciale n. 95245 del 24.12.2007, per una capacità massima di 800 tonnellate;

con nota n. 57537 del 21.09.2009 questo Settore ha chiesto l'adeguamento delle garanzie finanziarie in merito alla richiesta presentata;

con prot. n. 64752 del 22.10.2009 è stato acquisito l'adeguamento delle garanzie finanziarie richieste con nota del Dirigente del Settore Politiche Ambientali della provincia di Venezia n. 57537 del 21.09.2009;

Visto infine che

sono state adottate misure per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, ai sensi della L. 15 maggio 1997 n. 127;

con deliberazione della Giunta Provinciale n. 33173/839 di verb. del 31.7.1997 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia che attribuisce al Dirigente il compito di provvedere al rilascio delle autorizzazioni con contenuto anche di natura discrezionale;

si ritiene di modificare i quantitativi della messa in riserva di rifiuti non pericolosi autorizzati con decreto provinciale n. 95245 del 24.12.2007;

non sussistono impedimenti al rilascio della modifica dell'autorizzazione richiesta

DECRETA

Art. 1) L'art. 4 del decreto provinciale di autorizzazione all'esercizio n. 95245 del 24.12.2007 è abrogato e sostituito dal presente articolo.

La capacità complessiva istantanea della messa in riserva dei rifiuti in ingresso è di 800 tonnellate.

Art. 2) Sono fatte salve le prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione all'esercizio n. 95245 del 24.12.2007, modificato ed integrato dal decreto provinciale n. 2037 del 10.01.2008.

- Art. 3) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.
- Art. 4) Il presente decreto viene consegnato alla ditta interessata e trasmesso alla Regione Veneto, al Comune di FOSSO'VE, all'ARPAV sezione provinciale di Venezia e all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'ARPAV di Castelfranco Veneto (TV).

Il Dirigente
- dott. Massimo GATTOLIN -

P:\Suolo\compagno\2009\modifica-decreto.docx



PROVINCIA DI VENEZIA
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI
178 NOV. 2009
CONSEGNATO IL _____



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AMBIENTE

Determinazione N. 148 / 2016

Responsabile del procedimento: MEMOLI SOFIA

Oggetto: MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006. DITTA COMPAGNO EMILIO VIA IV NOVEMBRE, 28 FOSSO' VE

Il dirigente

Visti:

- i. il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in Materia Ambientale";
- ii. il Capo IV della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplina in particolare le "Autorizzazioni e iscrizioni per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";
- iii. l'art. 184-ter c. 3 che detta norme in materia di recupero dei rifiuti.
- iv. la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3, che integra e modifica la L.R. 16 aprile 1985 n. 33;
- v. la L.R. n. 20/2007 con la quale la Regione del Veneto ha ribadito l'attribuzione alle Province, ai sensi della vigente L.R. 3/2000, delle competenze in materia di gestione dei rifiuti;
- vi. la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- vii. l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- viii. l'art. 1 della L. 7 aprile 2014, n. 56 che:
 - al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - al comma 50 stabilisce che alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- i. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ed in particolare l'art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall'art. 2;
- ix. il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i ed il D.M. 161/2002 contenenti norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- x. la D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/2014 che detta disposizioni in materia di garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- xi. la D.G.R.V. n. 2166 del 11.07.2006 che fornisce i primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. n. 152/2006, confermando tra l'altro, le procedure di cui alla L.R. n. 3/2000;
- xii. la D.G.R.V. n. 1773 del 28.08.2012 che ha definito delle "Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione".
- xiii. la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2005/00018 di Verbale del 24.02.2005, con cui sono stati stabiliti i requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni provinciali per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05.02.997, n. 22;

xiv. la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di Verbale del 20.04.2006, che modifica le Delibere del Consiglio n. 2005/00097 del 22.12.2005 e n. 2006/00004 del 12.01.2006, con cui sono stati stabiliti i requisiti di idoneità del tecnico responsabile delle imprese autorizzate all'esercizio di attività di gestione di rifiuti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/1997;

visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare, l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo Statuto provinciale e, in particolare, l'art. 31 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. gli artt. 24 e 25 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che individuano il ruolo, le funzioni e i compiti dei dirigenti;

premesse:

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui che devono attenersi le pubbliche amministrazioni nello svolgimento dei procedimenti;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con deliberazione 30 giugno 2010, n. 89, la Giunta provinciale ha approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale ed ha indicato:
 - a. il Servizio Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b. la dott.ssa Sofia Memoli come responsabile del procedimento;
 - c. il termine di 90 giorni per la conclusione del procedimento;

Visto che:

- i. con decreto provinciale n. 95245 del 24/12/2007, come modificato successivamente dal decreto prot. n. 2037 del 10/01/2008 e dal decreto prot. n. 68713 del 09/11/2009, è stato autorizzato l'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento delle operazioni di recupero previste ai punti R5 e R13 dell'allegato C alla parte IV dello stesso, per l'impianto in oggetto;
- ii. con decorrenza dal 14/02/2008 la ditta è in possesso di polizza fideiussoria a copertura dell'attività di recupero di rifiuti di cui sopra, con scadenza il 31/12/2018;
- iii. con nota acquisita al prot. n. 86743 del 21/10/2015 la Ditta ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente, consistente nella distinzione dei quantitativi massimi stoccabili per singoli codici CER al fine di adeguare la fidejussione prestata al nuovo schema previsto dalla DGRV n. 2721 del 29/12/2014;
- iv. con nota di cui sopra la ditta ha provveduto ad allegare copia della polizza RCI per un massimale di € 3.000.000, così come previsto dalla DGRV 2721/2014;
- v. con prot. n. 3791 del 19/01/2016 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e smi;
- vi. con numeri di serie 01121619536125 e 01121619536114 è stato assolto l'obbligo di imposta di bollo per l'istanza e per il presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, come modificato con la L. 147/2013;

Dato atto che il termine della conclusione del procedimento pari a n. 90 giorni, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 25/01/2016, risulta rispettato.

Ritenuto che, in accordo con l'istruttoria svolta dal competente ufficio, non sussistono impedimenti al rilascio della modifica dell'autorizzazione richiesta con prot 86743 del 21/10/2015 al decreto di autorizzazione prot. n. 95245 del 24/12/2007 e s.m.i..

DETERMINA

- 1) Il decreto di autorizzazione prot. 95245 del 24/12/2007, così come modificato dal decreto prot. n. 2037 del 10/01/2008 e dal decreto prot. n. 68713 del 09/11/2009, rilasciati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000, alla ditta Compagno Emilio (C.F. CMPMLE57H15D748E) con sede legale in Via IV Novembre, 28 – 30030 Fossò (VE) e impianto in Via IV Novembre, 28 – 30030 Fossò (VE) è integrata dal presente provvedimento.
- 2) L'articolo 1 del provvedimento prot. n. 68713 del 09/11/2009 è integrato dal presente punto:

Il quantitativo massimo di rifiuti stoccabili in ingresso all' impianto è di **800 tonnellate** così suddivise:

 - CER 100201 – 100202 – 100903 (par. 4.4): 100 tonnellate;
 - CER 150107 e 170202 (par. 2.1): 10 tonnellate;
 - CER 010408 – 010410 – 010413 – 101311 – 161102 – 161104 – 170101 – 170102 – 170103 – 170107 – 170504 – 170302 – 170802 – 170904 – 200301 (par. 7): 790 tonnellate.

Nei giorni in cui saranno stoccati in impianto i CER 100201 – 100202 e 100903 per un quantitativo massimo di 100 tonnellate, la capacità della messa in riserva dei rimanenti rifiuti sarà corrispondentemente ridotta.

- 3) L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di trasmissione dello stesso ed è subordinata all'attestazione di cui al Punto 4.
- 4) **Entro 30 giorni** dal ritiro del presente atto, dovrà essere presentata la polizza fidejussoria, in recepimento del presente provvedimento, conformemente al facsimile consegnato unitamente al presente provvedimento. L'appendice andrà presentata in minimo 3 esemplari (Beneficiario/Contraente/Fideiussore) completa delle firme e delle attestazioni ivi richieste. Una copia sarà trattenuta dalla Città metropolitana di Venezia, in qualità di Beneficiario e gli esemplari del Contraente e del Fideiussore saranno vidimati e restituiti per accettazione.
- 5) Sono fatte salve le prescrizioni contenute nei provvedimenti prot. 95245 del 24/12/2007, così come modificato dal decreto prot. n. 2037 del 10/01/2008 e dal decreto prot. n. 68713 del 09/11/2009, per quanto non in contrasto con il presente atto.
- 6) L'inosservanza delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di legge. Il presente provvedimento potrà essere sospeso, modificato e anche revocato previa diffida, in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalla normativa vigente in materia di smaltimento di rifiuti. Per quanto non previsto si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
- 7) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.
- 8) Il presente provvedimento viene trasmesso a mezzo PEC alla ditta Compagno Emilio, alla Regione Veneto Dipartimento Ambiente, al Dipartimento provinciale di Venezia dell'ARPAV, al Comune di Fossò, all'ARPAV Servizio Osservatorio Suolo e Rifiuti di Treviso.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AMBIENTE

Determinazione N. 1541 / 2016

Responsabile del procedimento: MEMOLI SOFIA

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALLA DITTA COMPAGNO EMILIO ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI VIA IV NOVEMBRE 28 FOSSO' VE. MODIFICA PER INTEGRAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO.

Il dirigente

Visti:

- i. il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in Materia Ambientale";
- ii. il Capo IV della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 che disciplina in particolare le "Autorizzazioni e iscrizioni per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti";
- i. la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3, che integra e modifica la L.R. 16 aprile 1985 n. 33;
- ii. la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- iii. l'art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la di Venezia subentra alla Provincia omonima, con gli effetti successori di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del Consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;
- iv. l'art. 1 della L. 7 aprile 2014, n. 56 che:
 - al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
 - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
 - al comma 50 stabilisce che alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267) nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- iii. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ed in particolare l'art. 3 comma 2, che conferma in capo alla di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall'art. 2;
- iv. la L.R. n. 20/2007 che ribadisce le competenze di cui agli artt. 5, 6 e 7 della L.R. n. 3/2000;
- v. il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i ed il D.M. 161/2002 contenenti norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi;
- vi. la D.G.R.V. n. 2721 del 29.12.2014 che detta disposizioni in materia di garanzie finanziarie relative alle attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- vii. la D.G.R.V. n. 2166 del 11.07.2006 che fornisce i primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. n. 152/2006, confermando tra l'altro, le procedure di cui alla L.R. n. 3/2000;
- viii. la D.G.R.V. n. 1773 del 28.08.2012 e la successiva D.G.R.V. n. 1060 del 24.06.2014, che hanno definito le "Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione" e le "Modalità operative per la gestione e l'utilizzo nel settore delle costruzioni di prodotti ottenuti dal recupero dei rifiuti".

- ix. la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2005/00018 di Verbale del 24.02.2005, con cui sono stati stabiliti i requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni provinciali per l'esercizio delle attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 05.02.997, n. 22;
- x. la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2006/00031 di Verbale del 20.04.2006, che modifica le Delibere del Consiglio n. 2005/00097 del 22.12.2005 e n. 2006/00004 del 12.01.2006, con cui sono stati stabiliti i requisiti di idoneità del tecnico responsabile delle imprese autorizzate all'esercizio di attività di gestione di rifiuti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 22/1997;

visti:

- xi. il decreto interministeriale 23 aprile 1998 reca norme sui requisiti di qualità delle acque e sulle caratteristiche degli impianti di trattamento per la tutela della laguna di Venezia, il decreto interministeriale 16 dicembre 1998 reca integrazioni al precedente decreto e relativa proroga dei termini, il decreto interministeriale 9 febbraio 1999 concerne i carichi massimi ammissibili complessivi di inquinanti nella laguna di Venezia, il decreto interministeriale 26 maggio 1999 concerne l'individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del decreto ministeriale 23 aprile 1998 e il decreto interministeriale 30 luglio 1999 reca i requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di trattamento per la tutela della laguna di Venezia;
- xii. secondo il combinato disposto dell'articolo 5, comma 1, punto 2) e dell'articolo 50, comma 1, punto 1) della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 - come successivamente modificata e integrata - al Presidente della Provincia compete la vigilanza per gli impianti di seconda categoria di cui all'articolo 49, comma 1, lettera c), punto 2) della stessa legge regionale, fra i quali è compreso l'impianto in oggetto, consistendo la vigilanza -secondo il comma 2 dello stesso articolo 50 - anche nel rilascio delle autorizzazioni di competenza;
- xiii. la parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 reca "Norme in materia ambientale" e comprende, fra l'altro, norme sulla tutela delle acque dall'inquinamento e la parte quarta del decreto stesso contiene anche norme sulla gestione dei rifiuti; in particolare l'articolo 124 del decreto stesso reca Criteri generali sul rilascio delle autorizzazioni allo scarico;
- xiv. con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107 è stato approvato il piano di tutela delle acque;
- xv. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare, l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- xvi. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- xvii. l'art. 29 comma 5 dello Statuto della Città metropolitana di Venezia, ai sensi del quale, nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme;
- xviii. gli artt. 24 e 25 del regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che individuano il ruolo, le funzioni e i compiti dei dirigenti;

premesse:

- i. la legge 7 agosto 1990, n. 241, detta i principi, le norme e le garanzie a cui che devono attenersi le pubbliche amministrazioni nello svolgimento dei procedimenti;
- ii. gli artt. 24 e seguenti del regolamento provinciale sull'accesso ai documenti amministrativi e sul procedimento, disciplinano, ai sensi della legge 241/1990, la materia del procedimento amministrativo;
- iii. con deliberazione 30 giugno 2010, n. 89, la Giunta provinciale ha approvato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale ed ha indicato:
 - a. il Servizio Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
 - b. la dott.ssa Sofia Memoli come responsabile del procedimento;
 - c. il termine per la conclusione del procedimento fissato al 22/05/2016;

Visto che con provvedimento prot. n. 95245 del 24/12/2007, come modificato successivamente dal decreto prot. n. 2037 del 10/01/2008 e dal decreto prot. n. 68713 del 09/11/2009, la Ditta Compagno Emilio è stata autorizzata all'esercizio, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, per l'impianto sito in Via IV Novembre 28 in Comune di Fossò (VE) per lo svolgimento delle operazioni di recupero previste ai punti R5 ed R13 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, con validità fino al 31/12/2017;

Considerato che la ditta è in possesso dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia rilasciata con provvedimento prot. n. 41041 del 09/05/2012, in scadenza al 22/05/2016;

Considerato che con decorrenza dal 14/02/2008 la ditta è in possesso di polizza fideiussoria a copertura dell'attività di recupero di rifiuti di cui sopra, con scadenza il 31/12/2018;

Visto che con nota acquisita al prot. n. 86743 del 21/10/2015 la ditta ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente, consistente nella distinzione dei quantitativi massimi stoccabili per singoli codici CER al fine di adeguare la fidejussione prestata al nuovo schema previsto dalla DGRV n. 2721/2014;

Visto che con nota acquisita al prot. n. 93386 del 13/11/2015 la ditta ha presentato istanza di rinnovo per l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e del relativo scarico, chiedendo che tale istanza venga integrata con la richiesta di modifica non sostanziale presentata il 21/10/2015 e comunicando contestualmente l'esecuzione delle analisi delle acque di scarico nel mese di dicembre;

Visto che con nota prot. n. 3791 del 19/01/2016 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento per l'istanza di modifica non sostanziale acquisita al prot. n. 86743 del 21/10/2015;

Considerato che con provvedimento prot. n. 4630 del 21/01/2016 è stata modificata l'autorizzazione all'esercizio in possesso della ditta Compagno Emilio per l'impianto di cui sopra consistente nella distinzione dei quantitativi massimi stoccabili per singoli codici CER;

Atteso che con nota acquisita al prot. n. 6560 del 27/01/2016 la Ditta ha trasmesso le analisi per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico secondo le modalità previste dall'art. 7 del provvedimento prot. n. 41041/12;

Visto che con nota acquisita al prot. n. 18687 del 03/03/2016 la ditta ha trasmesso le garanzie finanziarie ai fini del recepimento della modifica non sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio prot. n. 4630 del 21/01/2016 e dell'adeguamento delle stesse alla DGRV n. 2721 del 29/12/2014, mantenendo la scadenza al 31/12/2018;

Visto che con numeri di serie 01121619536125 e 01121619425427 è stato assolto l'obbligo di imposta di bollo per l'istanza e per il presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, come modificato con la L. 147/2013;

Ritenuto, in accordo con l'istruttoria svolta dal competente ufficio, non sussistano impedimenti al rinnovo dell'autorizzazione richiesta con prot. n. 93386 del 13/11/2015 per lo scarico delle acque di prima pioggia, comprendendola nell'autorizzazione dell'impianto di recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, prot. n. 95245 del 24/12/2007 e s.m.i.;

Dato atto che il termine della conclusione del procedimento, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 22/05/2016, risulta rispettato.

DETERMINA

- 1) L'autorizzazione all'esercizio di cui al provvedimento n. 95245 del 24/12/2007 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 26 della L.R. 3/2000, dell'impianto di gestione di rifiuti della ditta Compagno Emilio (C.F. 00527160279) con sede legale in Via IV Novembre, 28 – 30030 Fossò (VE) e impianto in Via IV Novembre, 28 – 30030 Fossò (VE), è integrata dal presente provvedimento, ricomprendendo l'autorizzazione per l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento dell'area dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e del relativo scarico in acque superficiali.
- 2) L'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di trasmissione dello stesso ed è subordinata all'attestazione di cui al Punto 4.
- 3) Entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, dovrà essere presentata appendice alla fideiussione prestata, in recepimento del presente provvedimento, conformemente al facsimile consegnato unitamente al presente provvedimento. L'appendice andrà presentata in minimo 3 esemplari (Beneficiario/Contraente/Fideiussore) completa delle firme e delle attestazioni ivi richieste. Una copia sarà trattenuta dalla Città Metropolitana di Venezia, in qualità di Beneficiario e gli esemplari del Contraente e del Fideiussore saranno vidimati e restituiti per accettazione.
- 4) E' autorizzato l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento del piazzale dell'impianto di distribuzione carburanti con le seguenti prescrizioni:
 1. le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di cui alla tabella A – sezioni 1, 2 e 4 allegata al decreto ministeriale 30 luglio 1999;
 2. la Ditta deve rispettare il piano per l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati dall'autorizzazione allo scarico, previsto dall'art. 1, comma 5 del decreto ministeriale 30 luglio 1999;
 3. la Società è tenuta a mantenere in condizioni di ottimale funzionalità il pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del ricettore finale dello scarico autorizzato, con assenza di ulteriori flussi di acque reflue confluenti nel tratto di condotta posto tra il pozzetto e l'impianto di trattamento, fornito di idonea chiusura, provvisto di un salto di fondo di almeno 30 cm rispetto al tratto di tubazione in ingresso al pozzetto, atto a consentire il campionamento delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e ad evitare il ristagno delle stesse;

4. la Ditta deve tenere aggiornato il registro di carico e scarico dei rifiuti di cui all'articolo 190 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 vidimato dalla Camera di Commercio competente per territorio, con pagine debitamente numerate per il materiale sedimentato, per le emulsioni oleose, per i filtri a coalescenza esausti e per eventuali altri rifiuti prodotti nel ciclo di trattamento. Deve inoltre adottare e tenere aggiornato il quaderno di manutenzione, previsto dal modello B.3 allegato alla circolare regionale 4 giugno 1986, n. 35, per l'annotazione dei principali interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria dello stesso ad eccezione degli interventi relativi allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal ciclo di trattamento.
5. dovranno essere effettuate da un laboratorio accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025, almeno ogni 180 giorni dalla data dell'ultimo rapporto di prova, analisi delle acque di scarico dell'impianto di trattamento su un campione medio composito di durata commisurata a quella dello scarico prelevato da personale del laboratorio stesso, dal pozzetto di campionamento prima dello scarico, con valutazione dei seguenti parametri: pH, COD, azoto totale, fosforo totale, solidi sospesi totali e idrocarburi totali;
6. le metodiche analitiche per la valutazione dei parametri sopra indicati devono essere quelle di cui alla tabella B allegata al decreto ministeriale 30 luglio 1999;
7. i verbali di prelievo redatti dal personale del laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova devono essere conservati allegati al quaderno di manutenzione per un periodo di almeno quattro anni dalla loro data;
8. a seguito di ampliamento e/o ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle già autorizzate, la Ditta è tenuta a presentare preventivamente a questa Amministrazione per il tramite del SUAP una richiesta di modifica dell'AUA rilasciata, corredata da specifica e adeguata documentazione tecnica. Nell'ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, la Ditta deve darne comunicazione a questa Amministrazione che verificherà la compatibilità dello scarico con il corpo recettore, e adotterà i provvedimenti eventualmente necessari.

DISPOSIZIONI GENERALI

- 5) Sono fatte salve le prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione all'esercizio prot. n. 95245 del 24/12/2007 e s.m.i.
- 6) Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni in capo ad altri Enti.
- 7) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.
- 8) Il presente provvedimento viene trasmesso a mezzo PEC alla ditta Compagno Emilio, alla Regione Veneto Dipartimento Ambiente, al Dipartimento provinciale di Venezia dell'ARPAV, al Comune di Fossò (VE) all'ARPAV Servizio Osservatorio Suolo e Rifiuti di Treviso e al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente

ALLEGATO 4

Rapporti di prova N. 16LA06127, 16LA06128 e 16LA06129 del 23-06-2016

RAPPORTO DI PROVA
16LA06127 del 23-06-2016

Pagina 1 di 2

Descrizione: Riciclato 0 - 30 mm
CER: -

Data accettazione: 09/06/2016
 Data prelievo: 07/06/2016
 Data inizio prove: 09/06/2016
 Data fine prove: 22/06/2016

Loc. prelievo: Fosso' (VE)
 Campionamento a cura di: Per.Ind. Gian Pietro Xodo (Tecnico Innovazione Chimica Srl)

RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti	Limite quant.
TEST DI CESSIONE IN ACQUA - DECRETO N° 186/2006				
Nitrati <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l NO3	16.2	50	0.5
Fluoruri <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l F	0.28	1.5	0.05
Solfati <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l SO4	90	250	10
Cloruri <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l Cl	< 10	100	10
Cianuri liberi <i>UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9014 1996</i>	µg/l Cn	< 10	50	10
Bario <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Ba	0.0068	1	0.0005
Rame <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Cu	0.0008	0.05	0.0005
Zinco <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Zn	0.0220	3	0.0005
Berillio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Be	< 0.10	10	0.1
Cobalto <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Co	< 0.5	250	0.5
Nichel <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Ni	< 0.5	10	0.5
Vanadio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l V	5.0	250	0.5
Arsenico <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l As	2.6	50	0.5
Cadmio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Cd	< 0.20	5	0.2
Cromo totale <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Cr	< 0.5	50	0.5
Piombo <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Pb	0.7	50	0.5
Selenio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Se	< 0.5	10	0.5

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

RAPPORTO DI PROVA
16LA06127 del 23-06-2016

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti	Limite quant.
Mercurio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Hg	< 0.10	1	0.1
Amianto <i>UNI EN 12457-2 D.M. 06/09/94 All. 1 met. B G.U. 220 del 20/09/94</i>	mg/l	< 10	30	10
COD <i>UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003</i>	mg/l	17.0	30	5
pH <i>UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>		9.46	5.5÷12.0	

Limiti di legge:

Decreto ministeriale n°186 del 5 Aprile 2006 - Appendice A alla norma UNI 10802 secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN12457-2

Il campione viene conservato per 7 giorni dal termine delle prove

Note: I parametri esaminati rientrano nei limiti di legge.

*I risultati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione effettivamente sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova può essere riprodotto solo integralmente. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta.*

Il Responsabile del Laboratorio
Dott. Edoardo Agusson
Chimico
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto
Iscrizione n. 770

RAPPORTO DI PROVA
16LA06128 del 23-06-2016

Pagina 1 di 2

Descrizione: Riciclato 30 - 70 mm
CER: -

Data accettazione: 09/06/2016
 Data prelievo: 07/06/2016
 Data inizio prove: 09/06/2016
 Data fine prove: 22/06/2016

Loc. prelievo: Fosso' (VE)
 Campionamento a cura di: Per.Ind. Gian Pietro Xodo (Tecnico Innovazione Chimica Srl)

RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti	Limite quant.
TEST DI CESSIONE IN ACQUA - DECRETO N° 186/2006				
Nitrati <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l NO3	8.0	50	0.5
Fluoruri <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l F	0.21	1.5	0.05
Solfati <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l SO4	51	250	10
Cloruri <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l Cl	< 10	100	10
Cianuri liberi <i>UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9014 1996</i>	µg/l Cn	< 10	50	10
Bario <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Ba	0.0075	1	0.0005
Rame <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Cu	0.0036	0.05	0.0005
Zinco <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Zn	0.0141	3	0.0005
Berillio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Be	< 0.10	10	0.1
Cobalto <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Co	< 0.5	250	0.5
Nichel <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Ni	0.6	10	0.5
Vanadio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l V	48.5	250	0.5
Arsenico <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l As	< 0.5	50	0.5
Cadmio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Cd	< 0.20	5	0.2
Cromo totale <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Cr	12.7	50	0.5
Piombo <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Pb	< 0.5	50	0.5
Selenio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Se	0.6	10	0.5

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

RAPPORTO DI PROVA
16LA06128 del 23-06-2016

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti	Limite quant.
Mercurio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Hg	< 0.10	1	0.1
Amianto <i>UNI EN 12457-2 D.M. 06/09/94 All 1met.B G.U. 220 del 20/09/94</i>	mg/l	< 10	30	10
COD <i>UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003</i>	mg/l	18.0	30	5
pH <i>UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>		10.60	5.5÷12.0	

Limiti di legge:

Decreto ministeriale n°186 del 5 Aprile 2006 - Appendice A alla norma UNI 10802 secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN12457-2

Il campione viene conservato per 7 giorni dal termine delle prove

Note: I parametri esaminati rientrano nei limiti di legge.

*I risultati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione effettivamente sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova può essere riprodotto solo integralmente. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta.*

Il Responsabile del Laboratorio
Dott. Edoardo Agusson
Chimico
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto
Iscrizione n. 770

RAPPORTO DI PROVA
16LA06129 del 23-06-2016

Pagina 1 di 2

Descrizione: Sabbia
CER: -

Data accettazione: 09/06/2016
 Data prelievo: 07/06/2016
 Data inizio prove: 09/06/2016
 Data fine prove: 22/06/2016

Loc. prelievo: Fosso' (VE)
 Campionamento a cura di: Per.Ind. Gian Pietro Xodo (Tecnico Innovazione Chimica Srl)

RISULTATI ANALITICI

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti	Limite quant.
TEST DI CESSIONE IN ACQUA - DECRETO N° 186/2006				
Nitrati <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l NO3	3.8	50	0.5
Fluoruri <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l F	0.08	1.5	0.05
Solfati <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l SO4	< 10	250	10
Cloruri <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l Cl	< 10	100	10
Cianuri liberi <i>UNI EN 12457-2:2004 + EPA 9014 1996</i>	µg/l Cn	< 10	50	10
Bario <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Ba	0.0342	1	0.0005
Rame <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Cu	0.0028	0.05	0.0005
Zinco <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	mg/l Zn	0.0091	3	0.0005
Berillio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Be	< 0.10	10	0.1
Cobalto <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Co	< 0.5	250	0.5
Nichel <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Ni	< 0.5	10	0.5
Vanadio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l V	8.5	250	0.5
Arsenico <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l As	0.6	50	0.5
Cadmio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Cd	< 0.20	5	0.2
Cromo totale <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Cr	40.1	50	0.5
Piombo <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Pb	< 0.5	50	0.5
Selenio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Se	< 0.5	10	0.5

Documento con firma digitale avanzata ai sensi della normativa vigente.

RAPPORTO DI PROVA
16LA06129 del 23-06-2016

Parametro <i>Metodo</i>	U.M.	Risultato	Limiti	Limite quant.
Mercurio <i>UNI EN 12457-2:2004 + UNI EN ISO 17294-2:2005</i>	µg/l Hg	< 0.10	1	0.1
Amianto <i>UNI EN 12457-2 D.M. 06/09/94 All. 1 met. B G.U. 220 del 20/09/94</i>	mg/l	< 10	30	10
COD <i>UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003</i>	mg/l	15.0	30	5
pH <i>UNI 10802:2004 + UNI EN 12457-2:2004 + APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003</i>		8.08	5.5÷12.0	

Limiti di legge:

Decreto ministeriale n°186 del 5 Aprile 2006 - Appendice A alla norma UNI 10802 secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN12457-2

Il campione viene conservato per 7 giorni dal termine delle prove

Note: I parametri esaminati rientrano nei limiti di legge.

*I risultati riportati nel presente rapporto di prova si riferiscono unicamente al campione effettivamente sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova può essere riprodotto solo integralmente. La riproduzione parziale di questo rapporto di prova è ammessa solo dopo autorizzazione scritta.*

Il Responsabile del Laboratorio
Dott. Edoardo Agusson
Chimico
Ordine Interprov. dei Chimici del Veneto
Iscrizione n. 770